

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il coordinamento del Servizio di Prevenzione è svolto direttamente dal datore di lavoro dott.ssa Anna Toffoletti che è in possesso dei requisiti richiesti

Il Servizio è costituito da:

nome e cognome	qualifica
Dott.ssa Anna Toffoletti	Datore di lavoro
Dott.ssa Anna Toffoletti	Resp. Servizio Prevenzione Protezione
Angela Privitelli	Addetta al Servizio
Dott. Giulio Veronelli	Medico Competente
Anzaldi Salvatore	Rappresentante lavoratori
Marcone Adriano Michele	Squadra antincendio
Privitelli Angela	Squadra antincendio
Signore Graziella	Squadra antincendio
Valentino Egidio	Squadra antincendio
Binda Marco	Squadra primo soccorso
Brenna Antonia	Squadra primo soccorso
Cosco Elisabetta	Squadra primo soccorso
Grillo Marina	Squadra primo soccorso
Mancari Caterina	Squadra primo soccorso
Miceli Francesca	Squadra primo soccorso
Minuto Silvana	Squadra primo soccorso
Muscionico Bianca	Squadra primo soccorso
Silvestri Salvatore	Squadra primo soccorso
Rossi Elide Matilde	Squadra primo soccorso
Piotto Alessia - Stefanoni Antonella	Squadra primo soccorso
Privitelli Angela - Sorrenti Caterina	Squadra primo soccorso
Signore Graziella - Passero Rosa A.	Squadra primo soccorso

Il Responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

Un estratto di questo documento viene consegnato all'Ente proprietario con la richiesta di far pervenire alla Dirigenza Scolastica copia delle certificazioni mancanti, copia dell'avvenuta manutenzione periodica delle attrezzature e degli impianti e l'invito ad eliminare i rischi segnalati.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

Docenti	n°	52	di cui femmine	n°	34
Personale non docente	n°	15	di cui femmine	n°	15
Alunni	n°	396	di cui femmine	n°	215
Personale disabile	n°	=	Alunni disabili fisici	n°	1
			Alunni disabili sensor.	n°	=
			Alunni disabili psichici	n°	24

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Piani seminterrati	n°	1	superficie totale	m²	
Piani fuori terra	n°	4	superficie totale	m²	
Area scoperta esterna	m²		Aree scoperte interne	m²	

SERVIZI UTILIZZATI

Trasporto alunni	a cura del Comune
Pulizia locali	Personale interno
Disinfestazione / derattizzazione	a cura del Comune
Catering	si
Smaltimento rifiuti speciali	a cura del Comune
Piccola manutenzione impianti	a cura del Comune

AUTORIZZAZIONI, CERTIFICAZIONI ED IMPIANTI

Collaudo dell'edificio	Gennaio 2013
Certificato di agibilità	non disponibile- richiesto al Comune
Autorizzazione all'uso	non disponibile- richiesto al Comune
Verifica legionella	non disponibile- richiesto al Comune
Autorizzazione sanitaria mensa	Ottobre 1991
SCIA antincendio	non disponibile- richiesto al Comune
Rivestimenti palestre	Pavimento e moquettes classe 1
Impianto riscaldamento ambiente	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto di adduzione gas metano	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto idrosanitario	non disponibile- richiesto al Comune
Impianto elettrico certificato	Non specificato – 2002 D. C. Aula di chimica – 2004 D. C. Centrale termica – 2004 D. C. Non specificato – 2012 D. C. Non specificato – 2017 D. C.
Impianto di terra: verifica	novembre 2016
Protezione scariche atmosferiche	non disponibile- richiesto al Comune
Manutenzione antincendio	Manutenzione semestrale
Centrale termica: gestione affidata a	non disponibile- richiesto al Comune

<i>Andamento infortunistico:</i>			
anno	N° inf.	gg. invalidità	tipologia
2006	27	=	Traumi e distorsioni
2007	21	=	Traumi e distorsioni
2008	7	=	Traumi e distorsioni
2009	8	=	Traumi e distorsioni
2010	2	=	Trauma e frattura
2011	0	=	=
2012	0	=	=
2013	0	=	=
2014	0	=	=
2015	0	=	=
2016	0	=	=
2017	0	=	=

**Descrizione del procedimento seguito
per la stesura del presente documento:**

Il primo passo è stato un controllo documentale per verificare l'esistenza delle autorizzazioni e certificazioni necessarie in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, in funzione dell'attività svolta nella scuola.

E' seguita un'accurata analisi delle attività didattiche per identificare e localizzare fisicamente sostanze e macchinari potenzialmente pericolosi e per rilevare le misure di prevenzione e protezione già adottate.

Si è quindi proceduto ad un esame dei singoli ambienti e delle singole attrezzature utilizzate, per verificarne direttamente le caratteristiche fisiche ed ergonomiche, e per valutare la necessità di eventuali indagini strumentali analitiche allo scopo di determinare il livello di eventuali inquinanti. In questa fase è stato coinvolto anche il personale, docente e non docente, al quale è stato chiesto di segnalare tutte le possibili fonti di pericolo.

Raccolti i dati necessari si è proceduto all'elaborazione del presente documento, che è stato discusso con lo stesso rappresentante e con il Capo d'Istituto in qualità di Datore di lavoro. La presente edizione sarà sottoposta a revisione in occasione di variazioni della struttura o organizzazione della scuola, o di evoluzione delle normative di sicurezza.

L'analisi degli infortuni annotati sull'apposito registro mostra che la tipologia di infortuni verificatisi nella scuola è	Traumi e distorsioni
--	-----------------------------

Per la valutazione dell'entità dei rischi, non potendosi applicare metodi statistici a causa delle dimensioni della Scuola, si è adottata la seguente scala di gravità:

assente	questo fattore di rischio non è presente nella Scuola
minimo	l'accadimento è improbabile, oppure l'evento può provocare un danno molto lieve
basso	l'accadimento è poco probabile, oppure l'evento può provocare danni di modesta entità (piccoli tagli, abrasioni ecc.)
medio	l'accadimento è probabile, oppure l'evento può provocare lesioni di una certa gravità (fratture, amputazioni, malattie professionali ecc.)
alto	l'accadimento è molto probabile, oppure l'evento può provocare grave invalidità o la morte

I locali scolastici usufruiscono di illuminazione, naturale ed artificiale, con livelli tali da garantire la sicurezza, la salute ed il benessere delle persone gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo da non rappresentare un rischio per il personale o per gli allievi.

Per quanto riguarda l'eventuale movimentazione manuale di carichi il personale è stato invitato a non movimentare da solo, in linea di massima, carichi superiori a 20 Kg; gli addetti sono istruiti sulle tecniche di corretta movimentazione, e gli spazi a disposizione per la movimentazione stessa sono adeguati.

I locali di lavoro si trovano in **via Majnoni, 3 – ERBA**

Per la riduzione dei rischi esistenti, come previsto dalla normativa vigente, sono già state adottate le seguenti misure:

Il Datore di Lavoro ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le modalità seguite dal datore di lavoro per l'organizzazione e la composizione del servizio sono le seguenti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il datore di lavoro in quanto il numero dei lavoratori è inferiore a 200.

Il datore di lavoro ha fornito al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

conservazione delle sostanze pericolose nei contenitori originali, contrassegnati, etichettati e chiusi in conformità alle normative vigenti;

installazione di una cassetta di primo soccorso, come previsto dal D.M. 388/2003;

istruzione del personale e degli allievi sui rispettivi compiti e responsabilità, in particolare per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza. Tutti sono inoltre informati del loro diritto, in caso di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile, di allontanarsi dal posto di lavoro per mettersi al sicuro.

L'organizzazione del lavoro non comporta rischi specifici per la sicurezza e la salute del personale e degli allievi; funzioni e compiti sono distribuiti ed assegnati chiaramente, rispettando le competenze professionali.

<u>Il Rappresentante per la sicurezza</u>	ha ricevuto	un'adeguata formazione di 32 ore + aggiornamenti come previsto dal D. Lgs 81/08.

<u>La valutazione del rischio incendio</u> , eseguita in base ai criteri di cui all'Allegato I del D. M. 10 Marzo 1998, indica un livello di rischio	medio
--	--------------

<u>Il personale addetto alla gestione delle emergenze</u>	ha ricevuto	una formazione in base al D.M. 10 Marzo 1998 e D. M. 388/03 e D. Lgs. 81/08

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate e libere da ostacoli ; cartelli con le indicazioni dei numeri telefonici di emergenza sono affissi nei locali scolastici, dislocati nei punti opportuni.

L'informazione al personale sarà completata con un'apposita riunione, concordando gli argomenti con il rappresentante per la sicurezza e con il Medico competente.

Sono inoltre programmati gli interventi descritti di seguito.

Il personale sarà adeguatamente formato sulle procedure da seguire in caso di incendio.

Sono inoltre messi a disposizione dei lavoratori, previa formazione sul loro impiego, i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale rispondenti alle specifiche del D. Lgs. 4 Dicembre 1992, n° 475 e dotati di marcatura **CE**;

Nella scelta delle attrezzature il datore di lavoro prende in considerazione le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere, i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e quelli derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse.

Le attrezzature sono installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni del fabbricante, e sottoposte alle prescritte operazioni di manutenzione periodica.

Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato circa le condizioni, modalità e prescrizioni d'uso, le situazioni anomale prevedibili, il modo di utilizzarli in sicurezza anche in relazione ai rischi causabili ad altre persone, l'obbligo di non apportarvi arbitrarie modifiche e di segnalare immediatamente ogni anomalia di funzionamento.

La Valutazione dei Rischi, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori richiede un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La Valutazione dei RISCHI è:

- ❖ correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- ❖ finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nella scuola, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti.

Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

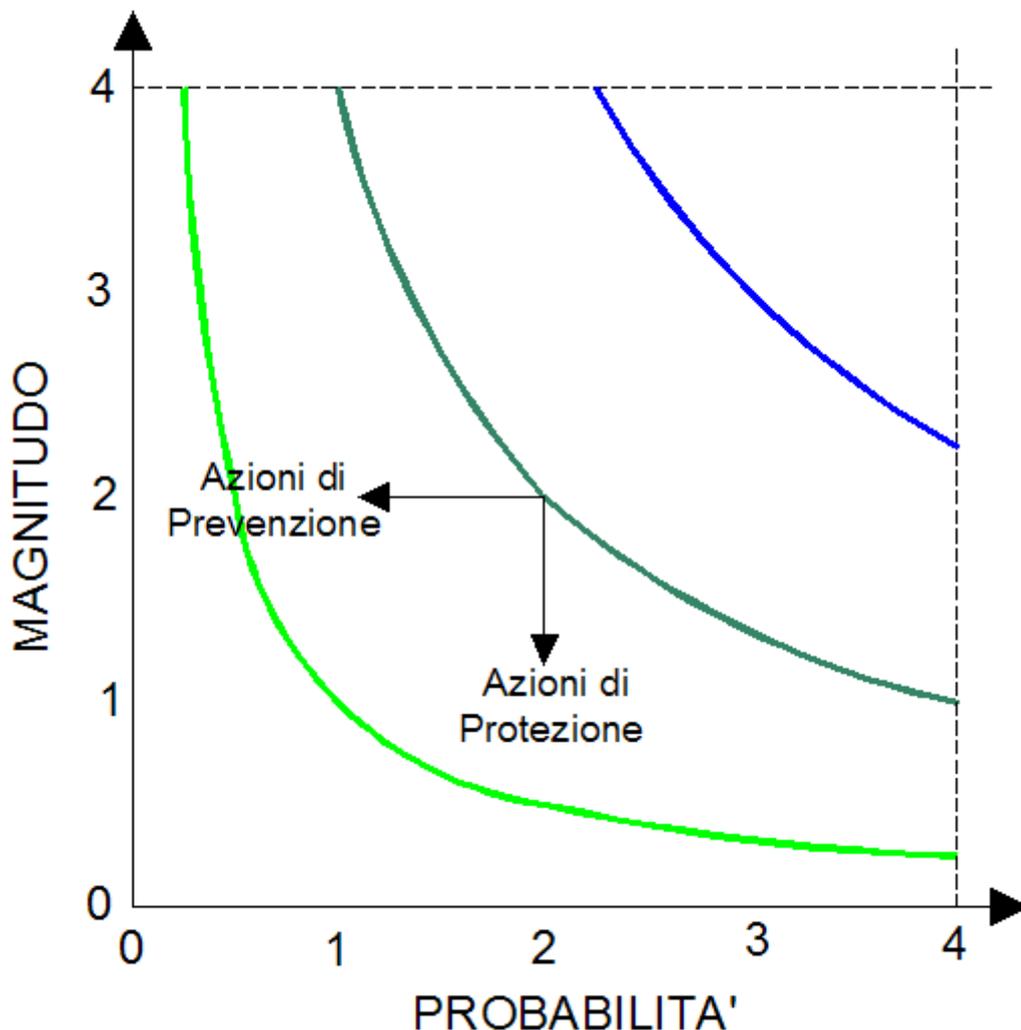
- ❖ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici, chimici e biologici);
- ❖ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- ❖ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- ❖ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- ❖ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ❖ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;

3. norme e orientamenti pubblicati;

La valutazione dei rischi verrà immediatamente rielaborata in occasione di modifiche delle strutture e della organizzazione del lavoro significativi ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria, se effettuata, ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione verranno aggiornate.



Per ogni pericolo individuato sono presi in considerazione, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;
- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI DEI VARI AMBIENTI

DESCRIZIONE	RISCHI	AZIONI CORRETTIVE PREVISTE	RISCONTRO
Ingresso	Altezza atrio 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Porte U. S. segnalate ed illuminate con vetri antinfortunistici. Caloriferi non protetti Rischio: basso	Proteggere i caloriferi.	
Segreteria 1	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Porta a due ante da 160 cm. che si apre all'interno. Sedie conforme con l'uso di videoterminali. Caloriferi non protetti. Mq. 55,35 cm. vetri delle finestre normali. Rischio: basso	Proteggere i caloriferi.	
Presidenza	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Caloriferi non protetti. Armadio con vetri non antinfortunistici. Appena fuori la presidenza c'è un armadio con vetri antinfortunistici. Rischio: basso	Proteggere i caloriferi ed installare vetri antinfortunistici.	
Aula magna	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Porta a due ante da 160 cm. che si apre all'esterno. Caloriferi non protetti. Tende in tessuto. 116 mq. Rischio: medio	Proteggere i caloriferi. Chiedere la classe di reazione al fuoco delle tende. Affollamento inferiore a 100 persone fino a comunicazione diversa da parte dell'Ente proprietario.	
Bidelleria	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Vetro bidelleria non antinfortunistico. Scaffali non fissati nel deposito della bidelleria. Rischio: basso	Installare vetro antinfortunistico. Fissare gli scaffali.	
Segreteria 2	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Sedie conforme con l'uso di videoterminali. Arredi senza spigoli. Vetrata su corridoio	Non usare prolunghe e/o ciabatte. Installare vetri antinfortunistici.	

	con vetri normali. Oscuranti esterni. Rischio: basso		
Ufficio DSGA	Altezza 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Sedie conforme con l'uso di videoterminali. Oscuranti esterni. Arredi senza spigoli. Rischio: basso	Non usare prolunghe e/o ciabatte.	
Bagni professori piano terra	Piastrelle h= 150 cm. Comandi con miscelatori.. L'antibagno non è diviso dal bagno. Rischio: basso	Alzare le piastrelle a 200 cm. Dividere l'antibagno dal bagno.	
Bagni alunni maschili piano terra	Piastrelle h= 150 cm. Comandi con miscelatori.. L'antibagno non è diviso dal bagno. Rischio: basso	Alzare le piastrelle a 200 cm. Dividere l'antibagno dal bagno.	
Bagni alunni femminili piano terra	Fuori uso. Rischio: non valutabile	Ripristinare i bagni femminili.	
Corridoio piano terra	Altezza atrio 326 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Vetrate fino a pavimento con vetri antinfortunistici. Vetrinetta con uccelli imbalsamati con vetri normali. Divisorio da palestra con vetri antisfondamento. Caloriferi non protetti. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici. Installare divisorio dalla palestra con vetri e strutture REI. Proteggere i caloriferi.	
Aula vicino U.S.	Luce di emergenza presente. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Rischio: assente		
Refettorio	Il titolare e gestore della attività è l'ente proprietario. La scuola attua solo un servizio di vigilanza sul comportamento degli alunni. Il refettorio è gestito dal Comune di Erba con la ditta vincitrice dell'appalto. Possono mangiare 39 persone per turno. La responsabilità di eventuali infrazioni alla norma e all'affollamento è a carico dell'ente proprietario. Mq. 96,72. L'ottemperanza dei locali al D. Lgs. 81/08 e al D.M. 26 agosto 1992 sono in carico a chi ha organizzato il servizio.	Chiedere al Comune copia del DUVRI ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/08	

	Rischio: non valutabile in quanto non titolari e non gestori della attività		
Sportello ascolto	Luce di emergenza presente. Pavimento in classe "0". Porta da 160 cm. che si apre all'interno. Rischio: assente		
Ascensore	Non è stata data alla scuola copia dell'omologazione. Manca segnaletica di sicurezza. Rischio: medio	Richiedere copia dell'omologazione. Installare "vietato l'uso ai minori di 11 anni se non accompagnati"	
Atrio 3° piano	Luce di emergenza presente. Pavimento in classe "0". Altezza 337 cm. Pianerottolo che porta alla U. S. in grigliato. Parapetto alto 101 cm. U. S. segnalata ed illuminata. Manca un estintore. Caloriferi non protetti. Vetri normali su alcuni serramenti. Rischio: medio	Installare un estintore. Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Scala di emergenza esterna	Luce di emergenza non presente. Rischio: basso	Installare luce di emergenza..	
Aula musica	Altezza 337 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Caloriferi non protetti. Mq. 154,26. Sopraluce con vetro normale. Luce di emergenza presente. LIM. Alcuni oscuranti interni rotti. Attacchi dei rubinetti smantellati che sporgono. Rischio: basso	Proteggere i caloriferi. Installare vetri antinfortunistici. Sistemare gli oscuranti rotti. Incassare gli attacchi.	
Biblioteca	Altezza 337 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 90 cm. che si apre all'esterno con battuta inferiore. Caloriferi non protetti. Mq. 53,85. Scaffali fissati al muro. Luce emergenza presente. Porta REI. Rischio: basso	Proteggere i caloriferi. Installare porta senza battuta inferiore.	
Bagni 3° piano	Piastrelle h= 150 cm. Comandi manuali. Piastrelle che si staccano. Vetri normali. Antibagno non diviso da bagno. Gradino. Rischio: basso	Alzare le piastrelle a 200 cm. Fissare le piastrelle che si staccano. Installare vetri antinfortunistici. Dividere l'antibagno da bagno. Evidenziare gradino con banda bianco-rossa.	

Atrio 2° piano	Luce di emergenza presente. Pavimento in classe "0". Altezza 336 cm. Caloriferi non protetti. Alcuni vetri normali. Rischio: basso	Installare copricaloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Parapetti 2° piano	Altezza 95 e 97 cm. costruiti con il vecchio regolamento locale di igiene Rischio: medio	Alzare il parapetto a 100 e/o 110 cm.	
Aula 28	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 43,63. Tende in tessuto certificato. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre in legno con vetri normali. LIM. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 27	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 51,79. Tende in tessuto certificato. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre in legno con vetri normali. LIM. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 26	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 49,34. Tende in tessuto certificato. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre in legno con vetri normali. LIM. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Corridoio piano secondo	Altezza atrio 336 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Alcune vetrature fino a pavimento con vetri non antinfortunistici. U. S. su scala esterna larga 108 cm. Con vetri antinfortunistici segnalata ed illuminata. Caloriferi non protetti. Rischio: medio	Installare vetri antinfortunistici. Allargare l'U. S. a 120 cm. Installare copricaloriferi.	
Aula percussioni 12	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 49,34. Insonorizzazione sulle pareti. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre in legno con vetri normali. LIM. L.E. presente.	Chiedere la classe di reazione al fuoco dell'insonorizzazione. Installare vetri antinfortunistici.	

	Rischio: basso		
Aula artistica 22	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 75,02. Terrazzo con parapetto alto 106 cm. Pavimento in ardesia. 1 armadio con ante con vetri non antinfortunistici. Portafinestra e finestre con vetri antinfortunistici all'interno e normali all'esterno. Caloriferi non protetti. Luce emergenza presente. Finestre con vetri antinfortunistici interni e normali esterni. Lavandino con comandi manuali. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici. Installare comandi non manuali.	
Aula scienze 21	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 113 cm. che si apre all'esterno tipo REI. Mq. 74,00. 2 armadi con ante con vetri non antinfortunistici. Luce di emergenza presente. Portafinestra e finestre con vetri antinfortunistici all'interno e normali all'esterno. Caloriferi non protetti. Luce emergenza presente. Canna fumaria non sigillata ma la cappa aspirante non viene usata. Cavi elettrici pendenti da soffitto. Presente armadio per contenere le sostanze da usare negli esperimenti. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici. Proteggere i caloriferi. Sigillare la canna fumaria. Fissare i cavi pendenti.	Sono state rimosse le sostanze e i reagenti non usati negli esperimenti
Aula 20	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,81. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 18	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,60 Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali. L.E. presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 17	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,92. Porte	Installare vetri antinfortunistici.	

	<p>con sopraluce con vetro normale. Finestre con vetri normali. L.E. presente.</p> <p>Rischio: basso</p>		
Aula 16	<p>Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,90. Porte con sopraluce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Armadi con ante con vetri normali. LIM. L.E. presente.</p> <p>Rischio: basso</p>	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 15	<p>Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 62,76. Porte con sopraluce con vetro normale. Finestre con vetri normali. L.E. presente.</p> <p>Rischio: basso</p>	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula pianoforte 14	<p>Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 50,16. Armadi con vetri antinfortunistici. Porte con sopraluce con vetro normale. Finestre in legno con vetri normali. L.E. presente.</p> <p>Rischio: basso</p>	Installare vetri antinfortunistici.	
Bagni 2° piano	<p>Piastrelle h= 200 cm. Comandi con miscelatori. Antibagno non diviso dal bagno. Gradino per accesso al WC. Luce di emergenza.</p> <p>Rischio: basso</p>	Dividere antibagno dal bagno. Evidenziare il gradino.	
Bagni 2° piano per disabili	<p>Serratura non antipanico. Manca la luce di emergenza.</p> <p>Rischio: alto</p>	Installare serratura antipanico e luce di emergenza.	
Bagni 2° piano professori	<p>Piastrelle h= 200 cm. Comandi con miscelatori. Manca luce di emergenza.</p> <p>Rischio: basso</p>	Installare luce di emergenza.	
Atrio 1° piano	<p>Luce di emergenza presente. Pavimento in classe "0". Altezza 339 cm. Parapetto non a norma con vetri. Zoccolino che si stacca. Alcuni vetri normali.</p> <p>Rischio: medio</p>	Sostituire i vetri del parapetto con materiale idoneo. Incollare lo zoccolino. Installare vetri antinfortunistici.	
Parapetti 1° piano	<p>Altezza 95 e 97 cm. costruiti con il vecchio regolamento locale di igiene</p> <p>Rischio: medio</p>	Alzare il parapetto a 100 e/o 110 cm.	

Aula 47	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 43,63. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali all'esterno e antinfortunistici all'interno. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 46	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 51,79. Luce emergenza presente. Finestre con vetri normali all'esterno e antinfortunistici all'interno. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 45	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 49,34. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali all'esterno e antinfortunistici all'interno. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 44	Altezza 336 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 49,34. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali all'esterno e antinfortunistici all'interno. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Corridoio piano primo	Altezza atrio 339 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Vetrate fino a pavimento con vetri non antinfortunistici. U. S. su scala esterna larga 108 cm. Con vetri antinfortunistici segnalata ed illuminata. Caloriferi non protetti. Rischio: medio	Allargare l'U. S. a 120 cm. Installare copricoloriferi. Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 35	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,81. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula 33	Altezza 339 cm. Pavimento in	Installare vetri	

	<p>classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,60. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali.</p> <p>Rischio: basso</p>	antinfortunistici.	
Aula 32	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,92. Si stacca l'intonaco vicino alla porta. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale.</p> <p>Rischio: basso</p>	<p>Aggiustare l'intonaco. Installare vetri antinfortunistici.</p>	
Bagni 1° piano	<p>Serratura non antipanico. Manca la luce di emergenza. Alcune porte rotte.</p> <p>Rischio: alto</p>	<p>Installare serratura antipanico e luce di emergenza. Sistemare le porte.</p>	
Bagni 1° piano per disabili	<p>Piastrelle h= 200 cm. Comandi con miscelatori.</p> <p>Rischio: basso</p>		
Aula 29	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,81. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali.</p> <p>Rischio: basso</p>	<p>Installare vetri antinfortunistici.</p>	
Aula 30	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,60. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali.</p> <p>Rischio: basso</p>	<p>Installare vetri antinfortunistici.</p>	
Aula 31	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 45,92. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali.</p> <p>Rischio: basso</p>	<p>Installare vetri antinfortunistici.</p>	
Aula 42	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 44,63. Luce emergenza presente. Porte con sopra luce con vetro normale. Finestre con vetri normali.</p> <p>Rischio: basso</p>	<p>Installare vetri antinfortunistici.</p>	
Aula 40	<p>Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si</p>	<p>Installare vetri antinfortunistici.</p>	

	apre all'interno. Mq. 44,68. Luce emergenza presente. Porte con sopraffuce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso		
Aula sostegno	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 44,97. Porte con sopraffuce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula informat. 1 39	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 56,27. Luce di emergenza presente. Porte con sopraffuce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula informatica 38	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 56,38. Luce di emergenza presente. Porte con sopraffuce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Aula informatica insegnanti 37	Altezza 339 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 44,74. Luce di emergenza presente. Porte con sopraffuce con vetro normale. Finestre con vetri normali. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Seminterrato	Altezza atrio 280 cm. Pavimento in classe "0". Luce di emergenza presente. Rischio: basso		
Palestra 1	Pavimento sintetico. U. S. segnalata ed illuminata. Deposito attrezzi con struttura e porta REI. Spalliere. Non divisa dalla scuola da strutture REI. Mq. 120. Pilastrini protetti. Ad uso esclusivo della scuola. Vetri antinfortunistici. Un vetro rotto. Tubi con coibente rotto in più punti. Rischio: medio	Chiedere la classe di reazione al fuoco del pavimento. Dividere la palestra dalla scuola con strutture REI. Sostituire il vetro rotto. Sostituire il coibente dei tubi.	
Bagni piano seminterrato	A norma. Rischio: assente		
Spogliatoi	Comandi manuali. Piastrelle alte 150 cm. Luce di emergenza	Alzare le piastrelle a 200 cm. Installare	

	presenti. Rischio: basso	comandi non manuali.	
Aula clarinetto	Altezza 275 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'esterno con maniglione antipanico + 2 porte da 120 che si apre all'esterno verso il cortile. Mq. 76,52. Luce di emergenza presente. Molte prolunghe e ciabatte. Insonorizzata tipo faesite. 1 finestra rotta. Rischio: medio	Sistemare le prolunghe ed eliminare le ciabatte.	
Laboratorio tecnologico 8	Altezza 275 cm. Pavimento in classe "0". 1 porta da 100 cm. che si apre all'esterno con maniglione antipanico. Mq. 106,94. Luce di emergenza presente. Presente seghetto traforo LTF X05.04 06500 e trapano VALEX TR13R Viene usato solo legno tenero. Presente forno per ceramica HC hobbyceram modello HC Prisma 1 marcato CE. Rispettano la direttiva macchine. Rischio: medio	Allargare le U. S. a 120 cm.	Sono state rimosse le attrezzature di levigatura che potevano immettere polveri di legno nell'ambiente
Laboratorio 7	Altezza 275 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 40,97. Luce emergenza presente. Rischio: basso		
Aula tromba 6	Altezza 275 cm. Pavimento in classe "0". Porta da 85 cm. che si apre all'interno. Mq. 23,26. Armadi con ante con vetri non antinfortunistici. Luce emergenza presente. Rischio: basso	Installare vetri antinfortunistici.	
Palestra 2	Pavimento sintetico. U. S. segnalata ed illuminata. Deposito attrezzi con struttura e porta REI. Spalliere. Non divisa dalla scuola da strutture REI. Mq. 324,82. Pilastri protetti. Ad uso esclusivo della scuola. Vetri antinfortunistici. Aggiunti tiranti in ferro. Rischio: basso	Chiedere la classe di reazione al fuoco del pavimento. Dividere la palestra dalla scuola con strutture REI. Ad uso esclusivo della scuola.	
Vie d'uscita	A norma e libere da qualsiasi ingombro. Rischio: assente		

Mezzi di soccorso	L'accesso all'area risulta agevole ai mezzi di soccorso. Rischio: basso		
Rampa di accesso	Rampa sopraelevata a norma. Rischio: assente		
Attacco mandata autopompa	Presente. Rischio: basso		
Pavimento in asfalto	Sconnesso. Rischio: alto	Rifare il pavimento in asfalto.	
Cemento armato	Alcune parti di Cemento Armato hanno i ferri completamente a vista. Rischio: basso	Risanare le parti in C.A. deteriorate.	
Giardino	Coperchi dei chiusini che sporgono dal pavimento. Cubotto in cemento sul retro senza parapetto. Materiale di risulta dei lavori in centrale termica lasciati nel cortile. Rischio: alto	Livellare i coperchi. Installare parapetto in metallo su scala. Installare parapetto su cubotto. Eliminare i materiali di risulta e bonificare il cortile.	
Maniglioni antipanico	Alcuni non marcati CE. Rischio: assente	Installare solo maniglioni marcati CE	
Controlli periodici	E' presente un registro sul quale vengono annotate tutte le verifiche fatte dall'Istituto Comprensivo su attrezzature di proprietà se presenti. Come previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. gli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti devono essere fatti dall'Ente proprietario che è anche tenuto alla registrazione delle proprie manutenzioni. La scuola non è in possesso di copia del registro delle manutenzioni dell'Ente proprietario ma sollecita l'Ente ad effettuare tutti i controlli periodici disposti dalla legislazione vigente . Rischio: alto	richiedere all'Ente proprietario di effettuare i controlli periodici e di fornirne riscontro formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08.	
Prodotti chimici	Manca idoneo armadio. Rischio: medio	Installare idoneo armadio.	
Impianto idrico	Impianto idrico datato. Rischio: medio	Verificare periodicamente la potabilità dell'acqua eliminando tutti i fattori inquinanti. Per evitare la diffusione della	

		<p>legionella negli impianti con presenza di acqua calda una soluzione potrebbe essere quella di usare impianti che funzionano con temperature medio-alte, oppure effettuare uno shock termico superiore a 60° ogni tanto o usare ipoclorito di sodio. In questo modo si provoca la morte dei batteri.</p>	
Microclima	<p>Rischio per il benessere dei lavoratori. Rischio: basso</p>	<p>Chiedere all'Ente proprietario di controllare la temperatura e l'umidità dell'aria. Pulire regolarmente tutti i filtri per eliminare eventuali batteri e inquinanti.</p>	
Amianto	<p>La scuola è stata costruita nel periodo in cui si usava l'amianto. Rischio: non valutabile</p>	<p>Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione che non vi è presenza di amianto nella scuola.</p>	
Sismico	<p>La scuola è stata costruita in zona a rischio sismico uguale a 4. E' stata eseguita una valutazione di vulnerabilità a cura della società tecnoindagini srl nel 2013. E' emerso che non è stato possibile effettuare una valutazione completa di tutte le strutture e il consiglio di intervenire su parti degradate. Rischio: alto in assenza di interventi ed in assenza di indagine sulle parti nascoste (es: fondazioni)</p>	<p>Chiedere all'Ente proprietario dichiarazione di adeguatezza completa al rischio sismico.</p>	
Aree non accessibili	<p>Nella scuola esistono zone e aree che risultano essere non direttamente accessibili e che quindi non possono essere soggetti al controllo/sorveglianza da parte del Servizio di Prevenzione e di</p>	<p>richiedere all'Ente proprietario di effettuare le ispezioni e i controlli periodici anche nelle zone non accessibili e di fornirne riscontro</p>	

	Protezione sia per mancanza di idonei mezzi sia per mancanza di idonei corsi, (ad es: PLE). Rischio: alto	formale alla scuola, ai sensi dell'art. 18 c.3 del Dlgs 81/08.	
Spogliatoi	Mancano gli spogliatoi per i collaboratori scolastici. Rischio: basso	Dotare la scuola di idonei spogliatoi per i collaboratori scolastici con inserito armadietti personali a 2 scomparti. Pulito e sporco.	
Vetri	Non tutti i vetri installati nella scuola sono antinfortunistici. Rischio: medio	Installare vetri antinfortunistici o incollare idonea pellicola certificata.	
Rischio elettrico	Possibili contatti diretti ed indiretti. Rischio: medio	Per proteggersi occorre realizzare il collegamento di messa a terra sia del quadro elettrico sia di tutte le masse/attrezzature metalliche, normalmente in tensione, e installare l'interruttore differenziale e magnetotermico.	
Polveri	Possibili inalazioni di polvere di toner. Rischio: basso	Verificare che le fotocopiatrici abbiano il filtro HEPA.	
Scuola bus	Aree delimitate con segnaletica orizzontale gialla ma scolorite. Rischio: basso	Ridelimitare con vernice nuova.	
Manutenzioni (impianti, verde, ecc)	Non sempre le opere di manutenzione vengono effettuate con preavviso. Rischio: medio	L'ente proprietario deve avvisare il dirigente scolastico prima di inviare tecnici per effettuare le opere di manutenzione e concordare gli orari.	
Messa a terra	Omologare e revisionare l'impianto con cadenza periodica come da normativa vigente. Rischio: medio	Chiedere all'ente proprietario copia dei verbali.	
Canali e pluviali	Possibilità di ostruzione dovuta a foglie. Rischio: medio	Pulire regolarmente i canali e l'ingresso dei pluviali.	
Segnaletica	Carente. Manca la segnaletica presso il luogo di raccolta in caso di evacuazione. Rischio: medio	Posizionare idonei segnali come da normativa vigente.	

Abbigliamento	Il personale deve indossare un' abbigliamento che eviti il rischio di infortuni. Le scarpe devono avere soles antiscivolo. Le scarpe devono essere di tipo chiuso. Rischio: medio	Rispettare quanto prescritto.	
----------------------	---	-------------------------------	--

RISCHI RESIDUI E MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE

attività	rischio	entità	n° esposti	misure attuate
uso attrezzature elettriche	elettrocuzione		tutti	
uso di attrezzi portatili	proiezione schegge		tutti	
magazzinaggio	urto da materiali caduti		tutti	Sistemare bene i materiali
magazzinaggio	cadute nel prelievo di materiali		tutti	Fare attenzione nel prelievo dei materiali
lavorazioni meccaniche	proiezione schegge		tutti	
lavorazioni meccaniche	tagli - abrasioni		tutti	
tutte	scivolamenti		tutti	Non lavare i pavimenti durante le ore di lezione.
tutte	porte		tutti	
tutte	impianti elettrici		tutti	
tutte	segnaletica		tutti	
tutte	scale		tutti	
tutte	incendio		tutti	Piano di Evacuazione
uso di macchine	abrasioni - urti		tutti	
uso apparecchi a pressione	lesioni da scoppio		tutti	
uso prodotti chimici	intossicazione		tutti	
uso prodotti chimici	lesioni da contatto o ingestione		tutti	Tenuti sotto chiave

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE UTILIZZATI

Si ricorre ai D.P.I. quando non è risultata possibile la riduzione dei rischi alla fonte, né l'adozione di altre misure igieniche di carattere generale.

Per la scelta dei D.P.I. il datore di lavoro ha consultato il Coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il rappresentante per la sicurezza ha tenuto conto dell'entità del rischio, della frequenza di esposizione, delle caratteristiche dei singoli posti di lavoro, delle prestazioni assicurate dal fabbricante, di eventuali altri rischi derivanti dal loro impiego.

Il personale è stato adeguatamente informato e formato sui rischi dai quali i D.P.I. lo proteggono, e della necessità di mantenerli in efficienza, di segnalarne eventuali difetti o logorii, di utilizzarli quando prescritto.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI

Nella scuola sono ovunque praticate le attività di pulizia che comportano movimentazione di secchi, arredi, sacchi di rifiuti, attrezzature e materiale didattico, operazioni svolte dai collaboratori scolastici.

La pubblicazione congiunta tra INAIL e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della linea guida "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola" dà indicazioni sulla Movimentazione Manuale dei Carichi nella scuola. Si riporta quindi:

Considerando che secondo il metodo NIOSH la valutazione deve essere effettuata se il peso è almeno di 3 kg movimentato almeno una volta all'ora per 8 ore, si esclude l'esistenza di un livello di rischio tale da comportare l'obbligo di assicurare misure correttive e la sorveglianza sanitaria per gli insegnanti e i collaboratori scolastici.

Non è possibile escludere a priori, e quindi va valutata, l'esistenza di un rischio per gli addetti all'assistenza di allievi con disabilità fisica che va valutato di volta in volta.

VALUTAZIONE RUMORE

Il problema del rumore riferito alla scuola è correlabile a tre aspetti:

- **rumore generato all'interno delle scuole**, nelle aule, nelle palestre, nelle mense e negli spazi comuni, che è causa di fatica e/o eccitazione degli allievi e di condizioni sfavorevoli per l'apprendimento
- **tempo di riverberazione dei locali**, che condiziona forza e ritmo della voce dell'insegnante, con conseguente affaticamento
- **livello di isolamento acustico rispetto al rumore esterno**, che, se scarso, compromette l'intelligibilità delle relazioni didattiche a causa del mascheramento della parola dell'insegnante e della conseguente riduzione del livello di attenzione degli allievi.

I collaboratori scolastici ed il personale docente possono essere esposti ad un rumore superiore al 1° livello di azione durante la fase di ricreazione degli alunni nei corridoi della scuola o quando gli alunni sono in refettorio. Quando il tempo non permette agli alunni di uscire all'aperto, gli stessi sostano all'interno nei corridoi durante la ricreazione. In questa fase, che è limitata come tempo di esposizione, il rumore può superare gli 80 decibel ma non gli 85 decibel. La valutazione rapportata alle ore lavorative esclude il rischio rumore, anche per gli insegnanti di educazione fisica.